



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

GRIC80900Q: IC "O.ORSINI" C.PESCAIA

Scuole associate al codice principale:

GRAA80900G: IC "O.ORSINI" C.PESCAIA

GRAA80901L: BURIANO

GRAA80902N: C.PESCAIA CAPOLUOGO

GRAA80903P: MARINA DI GROSSETO

GRAA80904Q: BRACCAGNI

GREE80901T: C.PESCAIA CAPOLUOGO-"G.PASCOLI"

GREE80902V: BURIANO - "R.FUCINI"

GREE80903X: MARINA -"C.COLLODI"

GREE809041: BRACCAGNI -"A.CONCIALINI"

GRMM80901R: C.PESCAIA - "O.ORSINI"

GRMM80902T: MARINA DI GROSSETO-"G.FATTORI"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza
pag 7	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è ben strutturata; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono i potenziali destinatari. Vengono progettati percorsi di apprendimento significativo per lo sviluppo delle competenze e studiate apposite strategie di miglioramento sia per il recupero che per il potenziamento. Sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono diffusi nel lavoro d'aula.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono abbastanza organizzate e la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento, in termini di scelta della tipologia di scuola secondaria di II grado, sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono coinvolti in attività organizzate dalle scuole secondarie di secondo grado. La scuola monitora da anni i risultati delle proprie azioni di orientamento; quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di buona qualità. La formazione ha ricadute sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che potrebbero essere maggiormente condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Miglioramento degli esiti degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado nella fascia compresa tra 8-10.

TRAGUARDO

Portare il numero di alunni uscenti con lode dall'Istituto e il numero di alunni uscenti nella fascia 9 e 10 in linea con la media nazionale o aumentare la media di almeno 2 punti percentuali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire criteri comuni di valutazione disciplinare e di ammissione all'Esame di Stato, condivisi e applicati in modo omogeneo in tutti i consigli di classe.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare attività di consolidamento e approfondimento per gli alunni con risultati nella fascia 7--8 al fine di favorire il passaggio nella fascia 8--10.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Introduzione di rubriche valutative per competenze, finalizzate a rendere più trasparente e misurabile il livello di apprendimento.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare la progettazione per competenze, con particolare riferimento a produzioni autentiche (compiti di realtà, prove strutturate, progetti interdisciplinari).
5. **Ambiente di apprendimento**
Ampliare metodologie didattiche attive e laboratoriali (cooperative learning, debate, problem solving, flipped classroom), con attenzione agli alunni di medio-alto livello.
6. **Ambiente di apprendimento**
Offrire laboratori di eccellenza (scrittura creativa, matematica avanzata, coding, musica, lingue, scienze) rivolti agli studenti con potenziale di alto rendimento.
7. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare il feedback formativo nelle varie discipline per supportare l'autovalutazione degli studenti e la consapevolezza delle proprie prestazioni.
8. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere azioni di potenziamento personalizzate (gruppi di livello, tutoring tra pari, sportelli disciplinari anche in ottica di eccellenza).
9. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare il raccordo tra insegnanti curricolari e di sostegno anche per valorizzare gli alunni con bisogni educativi in area Plus.
10. **Inclusione e differenziazione**
Introduzione di percorsi di enrichment per alunni ad alto potenziale cognitivo e con particolari



attitudini disciplinari.

11. Continuità e orientamento

Rafforzare la collaborazione con le scuole secondarie di II grado per condividere profili di competenza in uscita e livelli attesi.

12. Continuità e orientamento

Realizzare attività di orientamento orientate al merito, anche attraverso certificazioni (linguistiche, informatiche, musicali) e progetti con istituti superiori.

13. Continuità e orientamento

Monitorare a distanza il successo scolastico degli ex-alunni nella fascia 8--10 per migliorare la progettazione di continuità.

14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare formazione docenti mirata all'uso di rubriche valutative, compiti di realtà e strategie di valorizzazione del merito.

15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Costituire gruppi di lavoro (dipartimenti disciplinari, commissione valutazione) finalizzati alla standardizzazione degli strumenti valutativi e alla progettazione per competenze.



PRIORITÀ

TRAGUARDO

Valorizzare la diversità culturale e linguistica come risorsa, costruendo un contesto di dialogo e inclusione attiva, aprendo la scuola alla dimensione europea e globale, potenziando le competenze linguistiche e di cittadinanza attiva.

Migliorare i risultati nelle competenze linguistiche al termine di ogni ordine, aumentando la percentuale di alunni che consegue un livello medio-alto.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Integrare nel curricolo attività orientate all'educazione interculturale e alla cittadinanza globale (Agenda 2030, diritti umani, sostenibilità).

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare la progettazione per competenze comunicative e linguistiche, inclusa la dimensione plurilingue.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione e utilizzo di rubriche per la valutazione delle competenze sociali, relazionali e di cittadinanza.



4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Inserire nel PTOF percorsi strutturati di educazione linguistica per alunni con background migratorio e percorsi di potenziamento per le lingue straniere.
5. **Ambiente di apprendimento**
Diffondere metodologie cooperative e interculturali (circle time, cooperative learning, storytelling multiculturale, peer tutoring linguistico).
6. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzare materiali e testi multiculturali, multilingue e inclusivi nelle varie discipline.
7. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare l'uso di tecnologie digitali per la comunicazione linguistica (piattaforme per conversazione, videoconferenze con scuole estere, eTwinning).
8. **Ambiente di apprendimento**
Attivare laboratori linguistici per L2 (italiano per stranieri) e potenziamento delle lingue comunitarie.
9. **Inclusione e differenziazione**
Realizzare piani personalizzati per alunni non italofoeni, con certificazione di livello linguistico L2 (QCER).
10. **Inclusione e differenziazione**
Implementare pratiche di accoglienza plurilingue (materiali tradotti, tutor, mediatori, giornate interculturali).
11. **Inclusione e differenziazione**
Attivare progetti di educazione interculturale coinvolgendo famiglie e comunità di diverse culture.
12. **Inclusione e differenziazione**
Organizzare attività di peer tutoring linguistico tra pari e gruppi di apprendimento misti e cooperativi.
13. **Continuità e orientamento**
Sviluppare scambi linguistici e progetti con scuole europee (Erasmus+, eTwinning, gemellaggi internazionali).
14. **Continuità e orientamento**
Promuovere certificazioni linguistiche
15. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Realizzare formazione docente su didattica interculturale, insegnamento dell'italiano L2 e didattica plurilingue.
16. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Creare una commissione intercultura e cittadinanza globale per coordinare attività e monitorare risultati.
17. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Condividere buone pratiche tra docenti (biblioteca digitale interculturale, repository condiviso di materiali multilingue).
18. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare il raccordo con enti esterni (associazioni interculturali, università, Biblioteche Civiche, ONG) per percorsi di cittadinanza globale.
19. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere le famiglie straniere in iniziative di dialogo interculturale e partecipazione scolastica.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Promuovere negli studenti comportamenti responsabili e consapevoli riguardo all'ambiente, alle risorse naturali e agli stili di vita, sviluppando competenze di cittadinanza sostenibile in coerenza con l'Agenda 2030.

TRAGUARDO

Entro il triennio, la scuola si propone di potenziare le competenze di cittadinanza sostenibile degli studenti, incrementando la partecipazione alle attività di educazione ambientale e riducendo comportamenti non sostenibili (sprechi, uso improprio delle risorse, scarsa raccolta differenziata).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Integrare stabilmente nel curricolo di Istituto percorsi di Educazione allo Sviluppo Sostenibile in coerenza con gli Obiettivi dell'Agenda 2030.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi interdisciplinari su energia, rifiuti e riciclo, alimentazione sostenibile, tutela della biodiversità, mobilità e consumo responsabile.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Creare e utilizzare rubriche di valutazione delle competenze di cittadinanza ecologica (comportamenti, conoscenze, partecipazione).
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Favorire compiti di realtà e progetti autentici (campagne, monitoraggi ambientali, giornate green, citizen science).
5. **Ambiente di apprendimento**
Diffondere metodologie attive centrali per la cittadinanza sostenibile: Service Learning, cooperative learning, laboratori ecologici, didattica outdoor.
6. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere attività di osservazione e ricerca ambientale sul territorio (analisi dell'acqua, biodiversità locale, qualità dell'aria).
7. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare l'uso di spazi e ambienti sostenibili: orto didattico, giardino della biodiversità, laboratori di riciclo creativo, aule verdi.
8. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzare strumenti digitali per raccogliere e diffondere dati ambientali (app, piattaforme condivise, mappe digitali).
9. **Inclusione e differenziazione**
Favorire la partecipazione di tutti gli studenti con ruoli attivi in gruppi cooperativi, anche



differenziando i compiti in base a capacità e interessi.

10. **Inclusione e differenziazione**

Proporre attività che valorizzino competenze non solo cognitive (manuali, artistiche, pratiche, comunicative) nella promozione della sostenibilità.

11. **Inclusione e differenziazione**

Coinvolgere studenti con BES in attività pratiche, creative e digitali legate all'ambiente (orto scolastico, laboratori, design ecologico, eco-storytelling).

12. **Continuità e orientamento**

Realizzare iniziative di cittadinanza attiva: campagne di sensibilizzazione, pulizia del territorio, raccolte differenziate consapevoli, contest ambientali.

13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere formazione per docenti su ESD (Education for Sustainable Development), cittadinanza ecologica e Service Learning

14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Costituire una Commissione Agenda 2030 o Eco-Team di Istituto per progettare, monitorare e coordinare le attività.

15. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Creare un archivio digitale condiviso di risorse, unità didattiche e buone pratiche sull'educazione ambientale.

16. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare collaborazioni con enti locali, associazioni ambientaliste, cooperative sociali, parchi, aziende sostenibili per progetti condivisi.

17. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Creare reti con altre scuole per laboratori di sostenibilità, giornate green e percorsi di monitoraggio comune del territorio.

18. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere famiglie e comunità attraverso eventi ecologici, workshop, giornate dell'ambiente, e progettazioni partecipate (eco-azioni).





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Garantire il massimo sviluppo del potenziale di ogni alunno e il benessere sociale, riducendo le barriere all'apprendimento e alla partecipazione.

TRAGUARDO

Ridurre i fenomeni di dispersione scolastica, disagio emotivo, conflittualità all'interno del contesto scolastico.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Garantire un apprendimento efficace e motivante per tutti gli studenti.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare percorsi didattici flessibili e personalizzati, basati su livelli di apprendimento, bisogni e stili cognitivi degli alunni.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire criteri comuni di valutazione formativa che favoriscano il miglioramento di ciascuno e non solo la misurazione dei risultati.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere progettazioni interdisciplinari orientate alle competenze trasversali, socio-emotive e di autonomia.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare l'uso di rubriche valutative per competenze, anche socio-relazionali e di partecipazione.
6. **Ambiente di apprendimento**
Creare un ambiente di apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto e sulla comunicazione.
7. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare il clima di classe, rendendolo più sereno e collaborativo.
8. **Ambiente di apprendimento**
Diffondere pratiche di didattica inclusiva: cooperative learning, tutoring, apprendimento esperienziale, didattica personalizzata.
9. **Ambiente di apprendimento**
Adattare gli ambienti di apprendimento (spazi flessibili, angoli di calma, aree laboratoriali) per favorire partecipazione e benessere.
10. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzare strumenti digitali compensativi, tecnologie per l'accessibilità e materiali multicanale.
11. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare laboratori e attività pratiche per valorizzare talenti, attitudini, interessi e potenziale creativo di ciascun alunno.
12. **Inclusione e differenziazione**
Implementare strategie di Universal Design for Learning (UDL) per rimuovere barriere all'accesso e



- alla partecipazione.
13. **Inclusione e differenziazione**
Rafforzare interventi personalizzati attraverso PEI, PDP e piani di arricchimento per alunni con alto potenziale o plusdotazione.
 14. **Inclusione e differenziazione**
Favorire reti di supporto tra pari (peer tutoring, cooperative learning strutturato, gruppi eterogenei).
 15. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere attività di educazione socio-emotiva e gestione del clima di classe per prevenire disagio, isolamento e conflitti
 16. **Continuità e orientamento**
Curare la continuità educativa tra ordini di scuola con trasmissione strutturata di informazioni e osservazioni funzionali ai bisogni degli alunni.
 17. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formare i docenti su didattica inclusiva, gestione della classe, UDL, BES, plusdotazione, metodologie cooperative e benessere scolastico.
 18. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare il gruppo di inclusione (GLI) con compiti di monitoraggio, formazione, sviluppo materiali e supervisione delle pratiche inclusive.
 19. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Creare un archivio digitale condiviso di strumenti compensativi, materiali accessibili, protocolli e modelli didattici inclusivi.
 20. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Potenziare il raccordo con servizi sanitari, sociali, associazioni e enti territoriali per interventi integrati sul benessere e sull'inclusione.
 21. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Attivare progetti con associazioni sportive, artistiche, culturali per valorizzare il potenziale individuale anche fuori dall'aula.
 22. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire la partecipazione delle famiglie attraverso sportelli di ascolto, incontri formativi, mediazione e coinvolgimento attivo.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

- La prima priorità è stata scelta perché rappresenta un intervento mirato a consolidare competenze fondamentali, valorizzare il potenziale degli studenti e ridurre le disuguaglianze, assicurando alunni più preparati e motivati all'uscita dalla scuola secondaria di 1° grado. - L'istituto accoglie studenti con differenti background culturali, linguistici e socio-economici. Questa diversità rappresenta una risorsa per arricchire i percorsi didattici, ma richiede strategie deliberate per promuovere inclusione e partecipazione. La popolazione scolastica presenta una crescente eterogeneità (alunni con difficoltà di



apprendimento, background culturali differenti, fragilità emotive o comportamentali). Ciò richiede un'attenzione sistemica alla personalizzazione e all'inclusione. Lavorare sulla sostenibilità consente di sviluppare competenze chiave come il pensiero critico, la responsabilità sociale, la collaborazione e la capacità di problem solving, integrando conoscenze disciplinari e attitudini comportamentali.